

Secunda interrogatio.

Resposta.

in questo non sono poco felice che sono secondo presso ad ti. Di nouo Alexandro lo interrogoe quello gli pareo che douesse ordinare il uincitore. disse ello quello che questo giorno te insegna nel qual hai uedito quanto sia caduca la felicità di gl'hommi. Gli giouoe piu questo ricordare cha sel hauesse pregato. Et dignosi Alexandro de ricogliere La grandezza del animo suo interrita. et La fortuna non ancora rotta non solamente con misericordia ma anche con honore. Essendo infermo il fece curare non altramente che sel hauesse combatuto per si. poy confirmatolo contra la speranza dognumo il tolse nel numero di suoy amici. et ìbreue tempo gli donoe il suo reame piu amplificato cha fosse de prima. Et nel uero l'ingegno da Alexandro non hebe cosa alcuna piu solda o piu costante cha il fauoreuole iudicio de la uera laude et gloria. pero che ello estimaua piu iustamente La fama nel guerrero cha nel cittadino pero gli pareo che da li soy potesse essere destructa La grandezza sua. et che quella medesima fosse piu illustre quanto fossero maggiori la soggiugati da se.

Finisse il libro *Incominza il* *libro de*
Quinto Curtio Ruffo historiographo. Et prima de li Conforti
et promesse fece Alexandro al suo exercito.



ALEXANDRO tutto alegro da si memorabile uictoria per la quale credeua esserli aperta tutti li confini de l'oriente hauedo sacrificato al sole et collodata publicamente tuta la soa gente darne a cio con li animi piu feruenti il sequitassero nele altre guere gli fece intendere che quante forze hauano li Indiani tute erano abatute in quella bataglia et che il resto sarebe uno saccomano grasso. Et che le ricchezze tanto famose di quello paese ghiaspetaueno donde gli parebero uile et puzolente i spoli di persiam

Doc a
edific
sop il
pe -